

PROCURA DELLA REPUBBLICA **presso il Tribunale di MILANO**

alla c. a. dell'Illustrissimo Procuratore Capo

ATTO DI DENUNZIA **URGENTISSIMO**

Il sottoscritto, Sig. **Francesco Zanardi**, nato a Torino il 19 Luglio 1970, CF ZNRFNC70L19L219W, con il presente atto agisce nella qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione senza scopo di lucro **"RETE L'ABUSO" - Associazione dei sopravvissuti agli abusi sessuali del clero** – C.F. 92109400090 (di seguito denominata Associazione/Rete) con sede legale in Savona (SV), Via Pietro Giuria n. 3/28 (cell. 3927030000) www.retelabuso.org;

nella qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione senza scopo di lucro **"RETE L'ABUSO Human Rights Connect"** – **Avvocatura in difesa dei diritti umani** – C.F. 92111440092 con sede legale in Savona (SV), Via Pietro Giuria n. 3/28.

I FATTI

In data 28 febbraio 2020, presso la parrocchia Madonna delle Grazie di Legnano (MI) si celebravano le esequie di don Ruggero Conti (**all. 1**) , condannato in via definitiva a 14 anni e due mesi per aver abusato sessualmente di almeno otto minori.

Le esequie si svolgevano malgrado l'ordinanza del 23 febbraio 2020 (**all. 2**), per la quale, a seguito dell'epidemia che sta terrorizzando l'intera penisola COVID-2019 (CORONAVIRUS), la Regione Lombardia – attuale epicentro dell'infezione – VIETA; "manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico".

Il Vescovo di Mantova, in linea con la suddetta ordinanza ha infatti sospeso messe e funerali (**all. 3**) . Risulta che, ordinanze a tutela della collettività sono state fatte rispettare anche in altre regioni, per esempio il Piemonte (**all. 4**).

La disposizione di cui si chiede di valutarne l'applicazione alla fattispecie in considerazione dovrebbe tenere conto *in primis* della salute pubblica, intesa pure in senso preventivo e costituzionalmente tutelato ex art. 32 Cost., con particolare riferimento all'interesse della collettività, rilevando che nel contempo che essa costituisce parte integrante dei **diritti umani** fondamentali internazionalmente riconosciuti.

Trattandosi, inoltre, di un reato di pericolo comune, in considerazione del fatto che l'epidemia, oltre a danneggiare i singoli soggetti da essa colpiti , minaccia di estendersi ad un numero - pure - indeterminato

di singole persone non ancora aggredite. Ed in tal senso risulta che debbano essere intese le misure irrogate nelle aree interessate.

È verosimile pensare che chiunque, anche senza averne intenzione e/o consapevolezza, favorisca in caso di epidemia la diffusione e/o propagazione della stessa, violando il divieto imposto debba essere comunque perseguito, sottolineando ancora che in questo caso esiste non solo uno stato di allerta globale, ma addirittura un espresso e noto divieto nel quale si dichiarano ZONE ROSSE i comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano.

Da quanto si apprende dagli organi di informazione, alla cerimonia erano presenti centinaia di fedeli e data la notorietà del sacerdote, è verosimile pensare ci fossero persone provenienti anche dai paesi limitrofi e dalle ZONE ROSSE.

È oltretutto verosimile pensare - data la massiccia affluenza di fedeli - che la cerimonia non sia stata improvvisata, ma bensì ampiamente pubblicizzata. In tal senso non appare fuori luogo verificare perché le autorità locali non fossero state informate, o, in caso contrario, perché non siano intervenute impedendo lo svolgimento della funzione, ne successivamente – almeno da quanto risulta - indagato sull'accaduto.

Per le riferite ragioni, rapportate ai fatti sopra rappresentati, la Rete, come sopra rappresentata

Chiede

a codesto Spettabile Ufficio che vengano effettuate in attinenza le attività di indagini ritenute idonee al caso di specie e verificata/ravvisata la sussistenza di eventuali ipotesi di reato, darne come per legge formale qualificazione.

Ai sensi dell'art. 406, comma 3, c.p.p., di essere informato dell'eventuale richiesta di proroga dei termini delle indagini preliminari;

ai sensi dell'art. 408, comma 2 c.p.p., di essere informato circa l'eventuale richiesta archiviazione;

ai sensi dell'art. 335, comma 3 c.p.p., che le vengano comunicate le iscrizioni suscettibili di comunicazione;

Con ogni riserva di produzione e/o integrazione di ulteriori elementi utili alle indagini.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Articolo de IL GIORNO
2. Ordinanza della Regione Lombardia
3. Direttive del Vescovo di Mantova
4. Direttive della Chiesa di Alessandria
5. Video esequie

6. N. 2 foto ritraenti i presenti

Con deferente ossequio

Sig. Francesco Zanardi

in proprio e nella qualità di Presidente delle Associazioni Rete l'Abuso (Associazione dei sopravvissuti agli abusi sessuali del clero) e Rete L'ABUSO Human Rights Connect (Avvocatura in difesa dei diritti umani)

PROCURA SPECIALE

alla nomina di sostituti processuali, facoltizzandolo ad eleggere domicili speciali; lo autorizza, altresì, ad effettuare indagini difensive, confermandogli inoltre la possibilità di presentare memorie e/o istanze di qualsiasi tipo, anche attraverso l'allegazione di atti e/o documenti utili alla difesa, nonché ad avanzare istanza di incidente probatorio ex art.392 e ss. c.p.p., come pure ad interporre opposizione all'eventuale richiesta di archiviazione ex art. 410 c.p.p. La presente nomina deve intendersi attribuita per ogni fase, stato e/o grado del procedimento, oltre che autorizzativa ad interporre ogni impugnazione, come per legge, per ogni fase stato e grado del procedimento.

Il sottoscritto, nella dedotta qualità, dichiara di aver concordato con il nominato difensore la linea difensiva da seguire e di averne compreso gli aspetti e le finalità di avere preliminarmente ricevuto ogni esaustiva informazione, pure ai sensi dell'art.10 della L. 31-12-1996 n. 675 e successive modifiche, per ultimo artt.13 D.LGS n. 196/05 e disposizioni in qualunque modo correlabili, con particolare attinenza ad aver avuto esauriente conoscenza che i dati di cui ne acconsente il trattamento rientrano nel novero di quelli cd sensibili, vale a dire di dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche e/o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico, sindacale, nonché i dati efficaci a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. La presente nomina deve intendersi attribuita per ogni fase, stato e/o grado del giudizio.

Elegge domicilio in Roma, presso lo studio dell'Avv. Mario Caligiuri, sito in Roma, Via Britannia n. 26 int. 10 – 00183.

Con deferente ossequio

Sig. Francesco Zanardi
in proprio e nella qualità di Presidente dell'Associazione Rete l'Abuso

